



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S.

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "L. SETTEMBRINI"  
S.LEUCIO S. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9123/1.1.d del  
07/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
21/12/2021 con delibera n. 80/2*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati  
3.2. Ampliamento dell'offerta formativa

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITÀ

L'utenza dell' I.C. "L. Settembrini" è costituita da alunni provenienti da tre Comuni: San Leucio del Sannio, Ceppaloni, Apollosa, territorialmente limitrofi e comprendenti, oltre al nucleo urbano principale, anche diverse contrade. Il settore terziario dà lavoro alla maggior parte della popolazione attiva e l'occupazione ha risentito della crisi economica. Le aziende agricole presenti nel territorio sono di modeste dimensioni e a conduzione familiare.

Non mancano piccole imprese artigiane. Agiscono nel contesto Associazioni culturali e di volontariato che, insieme alle parrocchie e alle Pro loco, promuovono iniziative ed eventi per la valorizzazione delle tradizioni locali e per sostenere l'accoglienza di famiglie provenienti da altri comuni campani o da Paesi extracomunitari.

#### VINCOLI

Il livello culturale delle famiglie è complessivamente medio-basso; solo una parte di genitori è in possesso di titolo di studio, diploma o laurea. Alcuni alunni provengono da contesti familiari e socio-ambientali particolarmente svantaggiati, per una percentuale di circa il 3,6%; tali famiglie vivono una condizione di precarietà lavorativa o disoccupazione. E' presente una quota pari a circa il 5% di alunni provenienti da famiglie immigrate, con cittadinanza non italiana.

### Territorio e capitale sociale

#### OPPORTUNITÀ

Il territorio in cui opera la scuola conserva diverse risorse ambientali, sia dal punto di vista geografico che naturalistico. Questa peculiarità rappresenta storicamente un contesto favorevole e motivante per lo sviluppo di una società basata su antichi valori e tradizioni, modello positivo per le nuove generazioni. Sono presenti, nel contempo, nella realtà territoriale, alcune figure professionali che, opportunamente coinvolte, costituiscono una risorsa per la scuola.

Agiscono nel contesto associazioni culturali e di volontariato che, insieme alle parrocchie e alle Pro-loco, promuovono iniziative ed eventi per la valorizzazione delle tradizioni locali. Tuttavia, è l'istituzione scolastica, con le sue attività pedagogiche e formative, l'unica vera agenzia educativa presente sul territorio.

Le Amministrazioni locali interagiscono positivamente con la realtà scolastica, garantendo i servizi basilari per il funzionamento della Scuola (trasporto, servizio mensa, manutenzione ordinaria degli edifici) e promuovono condizioni favorevoli all'inclusione sociale. Spesso collaborano nell'organizzazione congiunta di eventi e manifestazioni culturali che coinvolgono il territorio.

## VINCOLI

Nel contesto territoriale in cui è collocato l'I.C. Settembrini, non sono molti i luoghi di sana aggregazione giovanile, e le iniziative di coinvolgimento dei ragazzi in attività utili alla loro crescita umana e culturale sono episodiche. La scuola non può contare su contributi delle famiglie o finanziamenti significativi degli enti locali. Inoltre, esistono criticità inerenti al servizio pubblico del trasporto che non sempre riesce a sopperire a tutte le esigenze. Tale problematica è resa più complessa dal fatto che l'Istituto è dislocato su tre comuni, territorialmente distanti tra loro.

# Risorse economiche e materiali

## OPPORTUNITÀ

Le risorse economiche che la Scuola riceve e gestisce provengono quasi totalmente dal MIUR (97%), per le spese generali del funzionamento. Tuttavia, nel corso degli anni, grazie ad una buona capacità progettuale, si è riusciti ad intercettare finanziamenti europei PON FSE e FESR, per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'adeguamento tecnologico di alcuni plessi, che costituiscono circa l'1,4% delle risorse disponibili gestite dalla Scuola.

Gli enti locali hanno provveduto alla ristrutturazione e adeguamento antisismico degli edifici principali già esistenti, e alla costruzione di nuovi edifici da destinare alla scuola dell'Infanzia, primaria o secondaria di primo grado, garantendo un soddisfacente livello di accessibilità e sicurezza delle strutture. Durante l'anno scolastico in corso, infatti, è stato consegnato all'istituzione scolastica l'edificio ospitante la scuola secondaria di I grado di Apollosa, completamente riedificato e, quindi, adeguato alla normativa antisismica.

Gli edifici sono per lo più adeguatamente attrezzati con dotazioni tecnologiche essenziali (LIM, PC, strumenti musicali) e in essi sono presenti aule multifunzionali e spazi laboratoriali con connessione ad internet. In alcuni plessi sono presenti palestre, sebbene ancora in procinto di adeguamento strutturale.

## **VINCOLI**

La scuola interagisce con tre amministrazioni comunali distinte, con conseguenti difficoltà a garantire pari opportunità agli allievi di ciascun plesso, a causa dei vincoli dettati dalle situazioni contingenti dei diversi Comuni.

Le altre sedi scolastiche sono dislocate sul territorio in un raggio di circa 15 Km. La viabilità in alcuni casi non è qualitativamente adeguata.

Dagli enti locali, dalle famiglie e dai privati la Scuola riceve finanziamenti scarsamente significativi, per lo più destinati ad iniziative mirate ed eventi episodici. La Scuola non riesce a ricercare fonti di finanziamento aggiuntive.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La situazione di eccezionale emergenza sanitaria ha bruscamente interrotto i ritmi ordinari delle vite di tutti e, in particolare modo, degli alunni e delle loro famiglie; alla scuola è richiesta una **capacità di visione ed operatività** contraddistinte da **accoglienza e resilienza**.

Le criticità rilevate rispetto ai risultati di apprendimento nonché ai bisogni emotivi, affettivi e relazionali degli alunni, in esito al lungo periodo di Didattica a distanza, fanno emergere l'esigenza di intervenire in maniera decisa e nuova sui processi educativi fin qui posti in essere.

Pertanto, l'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del PTOF 2022-2025, ha fornito al Collegio dei Docenti le indicazioni operative per riorganizzare il Curricolo d'Istituto finalizzandolo al perseguimento dei seguenti **obiettivi formativi strategici**:

- **Successo formativo**
- **Accoglienza e Inclusione**
- **Cittadinanza attiva**
- **Promozione della salute e del benessere**
- **Innovazione didattica**

Ciascuno dei suddetti obiettivi si traduce in scelte pedagogiche ed organizzative volte alla:

- **Promozione del successo formativo di ciascun alunno - Accoglienza - Inclusione**, finalità generale della scuola, da perseguire attraverso il superamento di modelli didattici e organizzativi rigidi e sempre uguali, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi (e speciali) dei singoli alunni.

- **Educazione alla cittadinanza attiva, alla socialità positiva e alla cooperazione** per sperimentare l'esercizio consapevole di comportamenti responsabili, costruttivi e collaborativi, per l'edificazione e la crescita della comunità di appartenenza.

- **Promozione della salute e del benessere** da perseguire mediante una costante attenzione e promozione dell'educazione all'affettività e alla gestione delle emozioni per sostenere il processo di crescita globale dell'alunno come «persona», nella sua capacità espressiva e relazionale.

Per il conseguimento di tali obiettivi strategici, si ritiene necessario incentivare e promuovere all'interno dell'Istituto una forte spinta innovatrice, che coinvolga tutti i soggetti interessati a vario titolo nel processo di insegnamento/apprendimento, migliorando l'intero iter di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi educativi.

L'innovazione metodologica da perseguire attraverso un intenso percorso formativo, dovrà avere ricadute evidenti e certificabili su:

- Incremento della **didattica per competenze**, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, che restano la "magna carta" dell'azione metodologico-didattica della Scuola italiana. Occorre sempre più spingere i docenti a progettare e realizzare interventi didattici in grado di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle **competenze chiave e di cittadinanza europea**, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenze alfabetico funzionali, competenze multilinguistiche, competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali, competenze personali e sociali, competenze civiche, competenze imprenditoriali, competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale).

- Operare per un insegnamento dell'**educazione civica** che superi i canoni di una

tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

- Diffusione di una cultura della **valutazione in chiave formativa e proattiva**, che possa consentire la valorizzazione dei processi che soggiacciono all'apprendimento, in un'ottica di reale incentivo alla crescita personale globale di ciascun alunno, nell'originalità dei propri talenti. A tal fine, saranno rivisti e resi coerenti e trasparenti i criteri di valutazione degli **apprendimenti, delle competenze e del comportamento**, in ottemperanza delle innovazioni introdotte dal nuovo sistema valutativo già in vigore nella scuola Primaria e della necessaria integrazione prevista dall'educazione civica.

- Potenziamento delle **metodologie laboratoriali e delle strategie di lavoro cooperativo**, in grado di favorire l'esercizio delle competenze sviluppate in contesti reali, verificando non il semplice possesso delle conoscenze acquisite, ma ciò che l'alunno sa fare con ciò che sa. In tale ambito, andranno incrementate le **progettazioni inter e trans disciplinari** che consentano una efficace e motivante interconnessione fra i molteplici saperi e linguaggi, in un'ottica di reciproco arricchimento, potenziamento, supporto.

- Adeguamento degli **ambienti di apprendimento**, mediante la progettazione di spazi "flessibili" e dotati di apparati digitali in cui poter sperimentare nuovi approcci alle conoscenze e realizzare quelle esperienze didattico-educative in cui poter concretamente mettere alla prova le competenze acquisite. Superando la rigidità dello spazio aula tradizionale in cui il docente è ancora il fulcro della trasmissione dei saperi, rivisitare l'ambiente in cui si opera, conduce necessariamente al ripensamento dell'azione stessa del docente e del coinvolgimento attivo degli alunni che in tal modo diventano co-costruttori del proprio apprendimento.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### Il curricolo di scuola

La piena realizzazione del curricolo, intesa come espressione di autonomia e flessibilità della scuola, rappresenta il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

A partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze (C.M. 3/02/2015) la definizione del curricolo fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento per attuare le scelte programmatiche compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno, derivanti dal RAV e assunte dal Piano di Miglioramento.

Le Indicazioni Nazionali, nello specifico, sono il documento programmatico nel quale vengono fissati gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento, i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campi di esperienza e il profilo delle competenze dell'allievo al termine del primo ciclo di istruzione.

L'obiettivo è quello di promuovere le competenze culturali di base per il raggiungimento delle competenze chiave europee nella prospettiva di una formazione permanente (long and wide life learning). Spetta proprio alla scuola, attraverso un curricolo di qualità, compiere una lettura unitaria delle diverse esperienze educative (formali, non formali e informali) e innestare su di esse le esperienze culturali tipiche del setting scolastico.

La verticalità dell'impianto curricolare, cifra essenziale delle Indicazioni Nazionali del 2012, si esplica compiutamente nell'impianto unitario della progettualità dei tre segmenti scolastici presenti all'interno dell'Istituto Comprensivo.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia, la configurazione dei campi di esperienza opera decisamente verso l'incontro con i saperi, in un'ottica di progressione di ogni campo verso un'organizzazione più sistematica delle conoscenze.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado il curricolo verticale di otto anni (dai 6 ai 14 anni) si articola in periodi biennali, ciascuno caratterizzato da una specifica identità pedagogica, da un compito formativo preciso, connesso alle fasi dello sviluppo degli allievi, attraverso una graduale differenziazione degli impegni didattici.

Il curricolo si articola attraverso:

- I campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia
- Aree disciplinari nella Scuola Primaria
- Discipline nella Scuola Secondaria di primo grado.

Inoltre, sin dall'anno scolastico 2007/2008, l'I.C. Settembrini si configura come scuola **ad indirizzo musicale**, contribuendo ad ampliare la propria offerta formativa con l'insegnamento curricolare dello strumento musicale: **flauto, chitarra, violino, pianoforte e clarinetto**.

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si ritiene necessario adeguare la nuova progettualità secondo due criteri:

- **ESSENZIALITA' e SIGNIFICATIVITA'** - poche ma significative proposte progettuali. Si è verificato nel tempo che la molteplicità di percorsi si pone come ostacolo all'apprendimento autentico degli alunni, provocando dispersione di finalità e risorse che condizionano l'efficacia delle azioni poste in essere.
- **ADEGUAMENTO DEL CURRICOLO d'ISTITUTO** - Dopo l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica come disciplina trasversale, si ritiene utile suggerire di rivedere il Curricolo verticale di Scuola ed integrarlo con gli orientamenti derivanti dalla sperimentazione in atto.

COSTITUZIONE



SOSTENIBILITA'

CITTADINANZA DIGITALE

Potrebbero diventare i pilastri attorno  
ai quali costruire la nuova progettualità.





# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

La pianificazione efficace di un organismo complesso come la Scuola richiede una **struttura collegiale e partecipata** capace di adottare un **metodo di azione convergente**, in cui ciascuna risorsa umana e professionale, pur operando con ruoli e compiti diversificati, possa condividere la propria competenza professionale al servizio della mission e della vision dell'intero Istituto.

A tal fine, all'interno dell'I.C. Settembrini è presente un organigramma a più livelli, guidato dal Dirigente Scolastico, coadiuvato dal DSGA, e suddiviso in ambiti di competenza così strutturati:

- **AREA ORGANIZZATIVA** cui contribuiscono le seguenti figure di Staff: Collaboratori del D.S., Funzioni strumentali, Responsabili di plesso, Animatore digitale e Team digitale, Coordinatore dell'educazione civica, Coordinatore Indirizzo Musicale, Responsabile dell'Inclusione e coordinatore dei docenti di sostegno delle scuole di ogni ordine e grado, Coordinatore docenti Scuola dell'Infanzia, Referente Bullismo e Cyberbullismo, Referente Legalità, Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), Personale ATA.
- **AREA DIDATTICO-EDUCATIVA** di stretta competenza del Collegio dei docenti, a sua volta articolato in Dipartimenti disciplinari trasversali e verticali, Consigli di classe, interclasse, intersezione, GLI, con il compito specifico di custodire gli obiettivi educativi e didattici espressi nel Piano dell'Offerta Formativa e favorirne la realizzazione mediante la progettazione, verifica e valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento.
- **AREA SICUREZZA** in cui convergono le azioni del Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti ai Servizi di Prevenzione e Protezione, Addetti al primo soccorso, Addetti antincendio, Gruppo di lavoro per la gestione dell'emergenza derivante dalla diffusione del virus Covid-19.
- **AREA PARTECIPATIVA** in cui convergono il Consiglio d'istituto, la Giunta esecutiva, l'Organo di garanzia, il Comitato di valutazione e commissioni a vario titolo.



**ALLEGATI:**

Organigramma\_2022 (2).pdf

